

Europei Volley, azzurri in finale

Fei trascina la squadra di Montali. Ora se la vedranno con la Russia

di Massimo Franchi / Roma

ANCORA ITALIA-RUSSIA La finale darà la possibilità al giovane sestetto di Montali di vendicare la sconfitta nell'ultima partita del girone eliminatorio. Il 3-2 di ieri sera contro la Serbia è la prova di carattere che il tecnico chiedeva ai suoi. Trascinati da un Fei

che pareva fratello di quello che ha giocato contro la Russia, gli azzurri accontentano gli 11mila spettatori (anche ieri entravano solo spilli al PalaLottomatica). Fei entra subito in partita, due ace lanciano gli azzurri sull'8-4. Se Montali aveva spianato la strada per vincere chiedendo meno errori ai suoi rispetto alla sconfitta con la Russia, viene subito accontentato, mentre i serbi di Travica sbagliano troppo in avvio. Mastrangelo fatica ancora a mettere il pallone a terra, ma a muro è implacabile. Gli azzurri chiudono con un fin troppo facile 25-15 e pare impossibile che l'imbatutta Serbia sia questa. E difatti pronti, via e il secondo set si apre con Miljkovic che entra in partita e inizia a martellare in battuta e sotto rete (1-6). È sempre Fei con un muro a riavvicinarci (16-19). L'esperienza dei serbi (più della metà della squadra è la stessa di Sydney 2000) viene fuori nelle palle decisive da set e quel vecchio marpione di Vujevic chiude 25-19. Per stare davanti agli azzurri un grande muro e Tencati lo assicura sempre. Il set che spazia la partita ve-

de comandare l'Italia di 2-3 punti e quando Mastrangelo (dopo aver parlotto a lungo con Montali) riesce finalmente a sfondare il muro serbo, l'Italia vola 21-15. È ancora Fei ad essere chiamato a mettere a terra i palloni decisivi e al neo-oppo- non tremano certo le mani. È la continuità l'arma vincente e la pazienza di attaccare anche tre volte nella stessa azione senza perdere la concentrazione. Di là invece Miljkovic sbaglia tre colpi consecutivi e Travica è costretto a sostituirlo per non perdere l'ultimo treno (14-9 Italia). Un ace di Mastrangelo allunga a 18-11 con Miljkovic che torna in campo. La reazione di orgoglio serba si concretizzava con due buone difese che li riportavano a contatto 21-21, con Vermiglio che si dimenticava Fei mentre Cisolla e Cernic che vengono murati. Mastrangelo manda fuori (22-24) e Miljkovic si riscattava sul set ball (23-25). Nel tie break gli azzurri scattano meglio dai blocchi (3-0), mostrando di essere già una grande squadra gli ace di Fei (5-2) e Mastrangelo (10-4) danno sicurezza con Fei (e se no chi?) a chiudere con un muro (15-8). Nella prima semifinale la Russia se l'è vista brutta con una Spagna sorprendentemente forte. Trascinati dal grande Rafa Pasqual le furie rosse sono arrivate a condurre 12-8 nel tie break del quinto per poi cedere 15-13.



BREVI

Ciclismo Vuelta di Spagna, 14/a tappa Jimenez vince in volata, Simoni terzo

Lo spagnolo Eladio Jimenez ha vinto per distacco la 14/a tappa della Vuelta, 172,3 km fra La Penilla e i Laghi di Covadonga, nel nord. Gilberto Simoni, rimasto sulla scia di Jimenez, è arrivato terzo con 1'32" di ritardo. Il russo Denis Menchov resta leader della classifica generale. Jimenez, 29 anni, si è imposto in questo arrivo in quota (1.110 metri) dopo essere partito in fuga solitaria 160 km dal traguardo. Il compatriota Inigo Cuesta ha conquistato la piazza d'onore.

Ciclismo/2 Parigi-Bruxelles, in volata McEwen brucia tutti

L'australiano Robbie McEwen si è aggiudicato in volata la classica di ciclismo Parigi-Bruxelles. McEwen ha preceduto l'olandese Stefan Van Dijk e il francese Jean-Patrick Nazon.

Vela Campionato Italiano minialtura Chardonnay vince ancora

«Chardonnay» ipotoca il Campionato Italiano Minialtura Ims dopo la seconda giornata di regate della manifestazione, organizzata a Trieste dalla Società Triestina della Vela. L'imbarcazione, timonata da Roberto Bertocchi e armata da Ezio Guarnieri, ha vinto infatti tutte e tre le prove disputate sinora.

Calcio Ricevitorie aperte anche la domenica per vendere i biglietti delle partite

Ibiglietti per le partite di calcio del prossimo turno di campionato saranno venduti anche domenica mattina alla rete Lottomatica. Lo fa sapere la stessa società, spiegando che da oggi alle rivendite e alle ricevitorie abilitate alla distribuzione dei biglietti di accesso agli stadi «sarà provvisoriamente consentita», grazie ad un provvedimento dell'Amministrazione autonoma dei monopoli dello Stato (Aams), l'apertura domenicale - fino alle ore 13 - per agevolare l'acquisto.



La McLaren di Kimi Raikkonen nelle qualifiche del Gp del Belgio

Alonso, match ball per il titolo

In Belgio lo spagnolo può diventare campione iridato. McLaren in pole

di Lodovico Basalù / Spa

Meglio di così non poteva andare alla McLaren-Mercedes. Due frecce d'argento in prima fila, con Montoya e Raikkonen rispettivamente, sulla pista più bella e più dura del mondiale, quello di Spa Francorchamps Seguono uno splendido Jarno Trulli, con la Toyota, e colui che oggi potrebbe aggiudicarsi il titolo iridato, ovvero Alonso, e la sua indistruttibile Renault. In terza fila i fratelli Schumacher, con Michael settimo ma in realtà sesto, visto che Fisichella è stato retrocesso di dieci posizioni e partirà quindi oggi 13° dietro all'altra Ferrari di Barrichello per aver sostituito il motore. Ma la vera notizia del giorno arriva dall'acquisizione della Minardi da parte della Red Bull del miliardario austriaco Dietrich Matesich. Che dopo aver concluso un accordo per la fornitura dei motori Ferrari dal 2006, ha dunque anche rilevato la squadra che apparteneva all'australiano Paul Stoddart. Tornando alla gara di oggi, non cambia la musica per la Ferrari rispetto a Monza, dove pure Schumi era partito sesto, per poi concludere però decimo a quasi un giro. «Avevo detto che non pensavamo di migliorare granché dopo il Gp d'Italia - le parole dell'ex-iridato -. La prestazione di oggi rispecchia la nostra situazione. Ho fatto il massimo possibile. Se la gara sarà sull'asciutto potremo aspirare a un piazzamento. Con la pista bagnata le cose potrebbero cambiare». In compenso la Michelin sembra intenzionata a seguire dal 2006 solo cinque top team: McLaren-Mercedes, Renault, Bar-Honda, Red Bull e Sauber-Bmw. È di ieri la notizia della separazione tra la Williams e i francesi che stanno ridimensionando dunque il proprio impegno in F1.

Regione Umbria



in collaborazione con Cnca e Cantiere delle Riviste

Appuntamento nazionale
di approfondimento e proposta su:

Carcere
Dipendenze
Disabilità
Immigrazione
Precarietà
Prevenzione
Psichiatria
Senza Dimora
Tratta



Palasport Pellini Perugia
28-29-30 ottobre 2005

Per adesioni ed informazioni: www.gruppoabele.org | tel. 011.3841017